



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 22/01/2016**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2420

Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 “Contratto istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto”. Adozione schema di Contratto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, all’articolo 6, prevede la stipula del Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministro delegato, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, e le Regioni e le amministrazioni competenti, per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione assegnate dal CIPE e allo scopo di accelerare la realizzazione dei connessi interventi speciali, individuando nel contempo responsabilità delle parti, tempi e modalità di attuazione dei medesimi interventi.

Con L. n. 20 del 4 marzo 2015 sono state emanate disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell’area di Taranto.

In particolare, in considerazione della peculiare situazione dell’area di Taranto, l’articolo 5 della citata Legge n. 20/2015 prevede che l’attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo finalizzato ad accelerare l’attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto nonché la realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Città vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell’Arsenale Militare di Taranto indicati, rispettivamente, nei successivi articoli 6 e 8 della predetta Legge. I confini dell’area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola (DPR 23 aprile 1998).

Ai sensi dell’art. 5 comma 2 della citata legge è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione “Aquila - Taranto - POIn Attrattori” di un Tavolo istituzionale permanente per l’Area di Taranto, che assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali, da disciplinare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Considerando l’importanza strategica e la portata del Contratto di Sviluppo per l’area di Taranto, nel corso della riunione del 20 luglio 2015 del Tavolo Istituzionale Permanente Si concordato di individuare gli interventi da realizzarsi seguendo una logica di progressiva realizzazione e finanziamento, inoltre, si condiviso che le soluzioni progettuali debbano basarsi su criteri di qualità e sostenibilità e su un processo di ampia partecipazione che coinvolga collettività e tecnici, nella definizione di un Piano di rigenerazione urbana capace di affrontare in maniera integrata i problemi di degrado fisico e disagio

socio-economico del territorio.

Il Programma generale del Contratto Istituzionale per lo Sviluppo dell'area di Taranto prevede progetti per un importo complessivo di euro 863.805.490,87 articolati in base alle fasi di realizzazione e suddivisi secondo il seguente schema:

1. INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA ACCELERARE, ovvero interventi immediatamente cantierabili o già in corso di realizzazione, per i quali sono individuate soluzioni utili a favorirne l'accelerazione.
2. INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA AVVIARE E/O FINALIZZARE, per i quali è necessario avviare o completare l'iter progettuale e l'espletamento delle relative procedure di gara.
3. SCHEDE INTERVENTO, a ciascun intervento di cui all'allegato 1 e 2 corrisponde una scheda di sintesi che riporta: informazioni anagrafiche e di inquadramento programmatico, stato di avanzamento progettuale al momento della sottoscrizione del CIS, costo complessivo dell'intervento e copertura finanziaria disponibile e/o da individuare, tempistica prevista per l'avanzamento dell'iter progettuale e per l'espletamento delle relative procedure di gara, cronoprogramma finanziario con le previsioni di impegno e spesa.
4. PIANO STRALCIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, articolato in: a) realizzazione del progetto di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'Arsenale Militare marittimo di Taranto finalizzato a salvaguardarne le funzioni economiche e produttive; b) realizzazione di azioni per accelerare la realizzazione degli interventi previsti dal CIS declinate in concorso di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto (comma 1, art. 8 della legge n.20/2015); realizzazione dello Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare (commi 3 dell'art. 8 della Legge n. 20/2015); azioni per accelerare lo sviluppo progettuale e la realizzazione di altri interventi inseriti nel CIS.
5. NUOVI INTERVENTI DA AVVIARE, ovvero interventi ritenuti dal Tavolo Istituzionale Permanente di cui al successivo art. 4 (TIP) coerenti con la strategia di sviluppo del territorio, per i quali necessario avviare o completare l'iter progettuale nonché individuare la relativa copertura finanziaria, con priorità per gli interventi relativi a questioni urgenti anche per la loro rilevanza economica e sociale.

Il CIPE ha destinato una parte delle risorse rinvenienti nelle Delibere del 3 agosto 2011 n. 62 "Individuazione e assegnazione risorse ad interventi di rilievo nazionale e regionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione Piano Nazionale per il Sud" e del 3 agosto 2012 n. 87 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione del territorio" e del 3 agosto 2012 n.92 "Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Delibera n. 62/2011" al cofinanziamento degli interventi per la riqualificazione dell'area di Taranto.

A tal proposito giova richiamare il disposto delle leggi:

- n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di stabilita 2012) che all'art. 23, comma 4, stabilisce che le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi dei fondi strutturali 2007/2013, sono destinati alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi;
- n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilita 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1, comma 6 che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilita 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori

disposizioni per le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020.

Tanto premesso,

vista la nota (Prot. 2832) del 20 novembre 2015 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottoposto al CIPE gli esiti delle verifiche svolte dalle competenti strutture, in partenariato con la Regione Puglia e gli altri componenti del Tavolo Istituzionale Permanente, in ordine alla effettiva disponibilità delle risorse già assegnate all'area di Taranto nell'ambito delle misure di sviluppo sostenibile e riqualificazione urbana, al livello di progettazione e allo stato di avanzamento dei singoli interventi già finanziati, nonché all'effettiva esigenza di ulteriori risorse necessarie per garantire l'accelerazione e la realizzazione degli interventi anche promuovendo misure di adeguamento della qualità, efficacia e trasparenza dell'attuazione.

Considerato che

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella citata proposta richiede al CIPE di esprimersi relativamente alla proposta di:

- salvaguardare le risorse assegnate al cofinanziamento di interventi nel settore della riqualificazione dell'area di Taranto con le Delibere nn. 62/2011, 87/2012, 92/2012 disponendo, come richiesto dalla Regione che - per gli effetti disposti dalla Delibera 30 giugno 2014 n.21 - gli impegni giuridicamente vincolanti non ancora adottati si intendono assunti all'atto della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- assegnare 38,7 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, della Legge n. 190/2014, per la realizzazione di un Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto di cui:
  - 37,20 milioni per la realizzazione del progetto "Interventi di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'Arsenale Militare" a titolarità del Ministero della Difesa;
  - 1,5 milioni di euro per la realizzazione, a titolarità di INVITALIA spa, del Concorso di idee finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo della Città Vecchia di Taranto in coerenza con quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, della Legge n.20/2015; dello Studio di fattibilità finalizzato a verificare le opzioni di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare marittimo di Taranto, ferme restando la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie esigenze operative della Marina Militare, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, della Legge n.20/2015; di Azioni volte ad accelerare la predisposizione dei successivi livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) funzionali all'avvio degli interventi individuati dal Tavolo come prioritari.

Rilevato che

- la citata proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata positivamente esaminata nella riunione preparatoria del 10 dicembre 2015;
- in corso di formalizzazione l'Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 88/2011.

Si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale.

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo sarà sottoscritto da Regione Puglia e dai seguenti Enti:

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri
2. Ministero per lo Sviluppo Economico
3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
4. Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

5. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
6. Ministero della Difesa
7. Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto
8. Commissario straordinario del Porto di Taranto
9. Regione Puglia
10. Provincia di Taranto
11. Comune di Taranto
12. Comune di Statte
13. Comune di Crispiano
14. Comune di Massafra
15. Comune di Montemesola
16. Camera di Commercio di Taranto
17. Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale della competente Sezione, nel rispetto dei vincoli di spesa connessi al rispetto del patto di stabilità interno.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi delle LL.RR. n.ro 7/97 e 44/2004, nonché del DPGR 443/2015

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di protocollo per il Contratto Istituzionale di Sviluppo, allegato 1 al presente atto e che ne forma parte integrante;
- di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, autorizzandolo altresì ad apportare le modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie in sede di stipula;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano